

Epopea

Bestialità e bellezza per le vie di Palermo

di Michele Gravino

Romanzone sontuoso vero, direbbero forse i suoi personaggi, se fossero lettori di romanzi; magari aggiungendo esclamazioni in siciliano che non sarebbe educato riportare qui. Dopo i successi come autore e attore a teatro (*Italia-Brasile 3 a 2*, *L'abisso*, *Autoritratto*), con *Le bestie* (Sellerio) Davide Enia firma ora una



■ **Le bestie**
di Davide Enia
Sellerio
736 pagine
24 euro

strabordante epopea, che per oltre 700 pagine attraversa un secolo e più di storia di Palermo, passando per le distruzioni del dopoguerra e le stragi del '92 fino ai giorni nostri. Qui si aggirano il pugile Umbertino, che nell'arte della boxe ha trovato un'etica e un'estetica; la Turca, bellissima vedova, criminale per necessità e per orgoglio; l'umile impiegato Carabillò, in lotta a suo modo contro gli abusi del potere mafioso e statale. E con loro decine di personaggi e di storie che entrano ed escono da un romanzo ibrido, generoso, incalzante come un *cunto*, l'antica forma di

narrazione orale siciliana che Enia recupera nei suoi spettacoli. *Bestie* sono tutti ("Facciamo tutti schifo" è la prima frase di Umbertino): chi fa il male, chi lo subisce, chi ci scende a patti per non soccombere. Eppure la bellezza non è del tutto inaccessibile: a incarnarla è la figura di Carbone, leggendario artista circense evocato e rimpianto dai protagonisti, come una scintilla fiabesca che illumina il buio quotidiano.

